

BENEDIZIONI

# Noah: marketing all'insaputa di Dio

CROWE IN VATICANO PER LANCIARE IL KOLOSSAL BIBLICO, MA NIENTE UDIENZA DA PAPA FRANCESCO

di Federico Pontiggia

**A**l mio segnale, scatenate il marketing". Non più Massimo Decimo Meridio, non più *Il gladiatore*, ma sempre Roma, e sempre Russell Crowe. Alla fine ce l'hanno fatta, l'attore premio Oscar australiano e il regista di *Noah* Darren Aronofsky: non a incontrare privatamente Papa Francesco, ma a partecipare all'udienza generale del mercoledì in piazza San Pietro. Targato Paramount (all'udienza anche il vicepresidente Rob Moore), il kolossal biblico, meglio, epico *Noah* esce il 10 aprile (anteprima il 5 al Bif&st di Bari) nelle sale italiane: Crowe interpreta il patriarca e fortissimamente voleva che il Pontefice vedesse la sua prova. L'avrebbe trovata "potente, affascinante, risonante", come gli scriveva su Twitter, così insistentemente da far gridare ironicamente allo stalking. Ebbene, l'incontro privato non c'è stato - "Non si può dire neanche che sia stato cancellato, semplicemente non è mai stato combinato", aveva precisato il direttore della sala stampa padre Federico Lombardi - ma un

piele in Vaticano Russell e Darren l'hanno messo, con il primo a postare su Twitter foto del "backstage" (Guardie svizzere) e del - sintomatica definizione - "pre show" con "gir-

suoi collaboratori, come nel caso di *Philomena*. Ma l'importante è la notizia, che poi tra udienza privata e udienza generale fa confusione pure la Bibbia del cinema *Variety* - aveva scritto di

somma, ci sono (quasi) tutti gli ingredienti - polemiche, proiezioni mirate, divieti e vesti stracciate - perché si possa ripetere il caso *The Passion*, e la Paramount in cuor suo lo spera: tra frustate e aramaico, nel 2004 Mel Gibson si mise in tasca oltre 600 milioni di dollari.

## SACRO BOTTEGHINO

Censura preventiva in Qatar e Bahrein, perché raffigurare Noè è tabù. Tutti gli ingredienti - polemiche e vesti stracciate - per far ripetere il caso "The Passion"

ls" (suore) e "lads" (preti). Per concludere: "Thank you holy father @Pontifex for the blessing".

**BENEDETTO** Crowe, e benedetto marketing, che Papa Francesco tira e oramai è imprescindibile: prima *Philomena* (udienza privata per Philomena Lee e lo sceneggiatore-attore Steve Coogan) e ora *Noah*, "il film ideale" non è più quello inteso da Pio XII, ma quello che si riesce a far vedere al Papa, o almeno ci si prova. Problema, Francesco non si presta, perché di marketing si parla, e al massimo può capitare che lo vedano i

incontro cancellato tra @russellcrowe e @Pontifex, così non era - e la promozione ha della ragioni che la fede non conosce: dalla Giornata Mondiale della Gioventù di Rio al Tertio Millennio di Roma, l'unico festival cinematografico patrocinato dal Vaticano, il footage di *Noah* è andato là dove c'erano "fedeli", ovvero potenziali spettatori. Nel frattempo, oltre alla "guerra privata" ingaggiata da *Variety* contro Paramount, e viceversa, la temperatura saliva in Medio Oriente: censura preventiva in Qatar e Bahrein, perché raffigurare Noè è tabù, incerto il Pakistan, via libera dall'Egitto. In-

**SCREENING** test non lusinghieri, il 3D aggiunto in postproduzione, e la sensazione che in *Noah* il peplum batta il sacro, *Il gladiatore* il patriarca, *The Fountain* la Bibbia: niente di male, per carità, ma allora perché cercare l'imprimatur del Papa? Perché è Hollywood, e pecunia non olet, nemmeno d'incenso.

Hollywood sa che la più grande storia mai raccontata rimane sempre quella, Antico e Vecchio Testamento: *Son of God*, adattato dalla miniserie *The Bible*, ha già incassato oltre 50 milioni di dollari e un tot di controversie, da Satana sosia di Obama in giù; *Exodus* di Ridley Scott, con Christian Bale nella tunica di Mosè, arriverà a dicembre; Brad Pitt studia da Ponzio Pilato e Will Smith vorrebbe passare dietro la macchina da presa per Caino e Abele. Del resto, botteghino aggiornato all'inflazione, *Ben Hur* e *I dieci comandamenti* hanno incassato più di *Avatar*, *Transformers* e *The Dark Knight* messi insieme: dunque, come non scritturare le Sacre Scritture?



NOAH  
Usa, 2014  
regia: Darren Aronofsky  
con: Russell Crowe, Jennifer Connelly, Logan Lerman, Douglas Booth, Emma Watson, Julianne Moore, Anthony Hopkins